

# «Famiglie, sgravi come alle coop»

**Il cardinale Antonelli: il fisco agevoli i nuclei con figli\***

**E sulla domenica: il lavoro no stop disgrega la comunità.**

**Le unioni gay? No a confusioni**

DA ROMA

**S**gravi fiscali e amministrativi alle famiglie con figli «così come si riconoscono a imprese con fini sociali e alle cooperative». È la proposta lanciata dal cardinale Enni Antonelli, presidente del Pontificio consiglio per la famiglia, a margine di un Convegno tenuto nella parrocchia di Ognissanti a Roma in vista dell'incontro mondiale delle famiglie di fine maggio a Milano. Il cardinale Antonelli ha evidenziato che «è necessario sostenere la natalità e aiutare le famiglie numerose. È ingiusto – ha aggiunto – che i costi dei figli gravino solo sui genitori quando sono un bene per tutta la società e domani pagheranno la pensione anche a chi non ha avuto figli». «Spesso oggi – ha anche osservato il porporato – è necessario il lavoro di entrambi i coniugi ma occorre evitare che la flessibilità del lavoro diventi precarietà».

Il cardinale è poi tornato sulla recente sentenza della Cassazione sul diritto alla vita familiare delle unioni omosessuali. «È certamente una strategia che viene portata avanti

dove non si riesce attraverso i parlamenti ad affermare questi diritti», ha detto Antonelli. «Lo si fa attraverso le sentenze dei giudici, delle corti, cercando gradualmente di aggirare la legge e reinterpretare i diritti». «Gli omosessuali – ha osservato il porporato – come persone meritano rispetto, il loro rapporto può essere un rapporto privato come l'amicizia ma in nessun modo va equiparato alla famiglia, che è un'altra cosa, è un soggetto sociale alla base della società. Confondere la famiglia con altre forme di rapporto o convivenza è un'ingiustizia».

Antonelli ha inoltre osservato che «il quadro legislativo è rischioso perché ci sono delle lobby potenti che operano a livello internazionale ed anche a livello nazionale in Italia per diffondere una cultura ed un diritto dell'individuo». Il cardinale ha inoltre evidenziato che sul tema della famiglia ci sono «uno sbandamento ed una confusione totali». «Cosa succederà – si è chiesto – quando verrà chiesto il matrimonio di gruppo? E ancora, è pazzesco il caso di quell'uomo a capo di una clinica per la fecondazione assistita che ha seicento figli».

